

# la mia Rivoluzione

il nuovo libro di **Alessandro Belli**



*"C'è, al fondo della mozione che spinge Sandro Belli a delineare i termini della sua "rivoluzione", oltre ad una risentita coscienza etica, un'ispirazione politica, per altro riconoscibile in altri suoi precedenti contributi, d'impronta liberale, cui si accompagna un'indubbia tensione democratica.....*

*La rivendicazione di un'"altra politica" possibile, di una via d'uscita all'impasse costituita da una democrazia declinante.*

*Un civismo che, nell'architettura istituzionale, viene ad occupare un ruolo centrale, per quanto non esclusivo, comunque tale da innovare ampiamente le stesse strutture della rappresentanza politica.*

*Non c'è, alcun furore giacobino o iconoclasta, c'è invece la fiducia in una società civile capace di ridestarsi, di far sobbalzare chi è al potere, di selezionare una classe dirigente all'altezza della propria funzione nazionale. Un linguaggio piano e discorsivo; senza enfasi retorica, soprattutto con un candore oggi del tutto inedito"*

*Paolo Corsini*

*"Sì, con entusiasmo e convinzione, al progetto di architettura dello Stato di Sandro Belli.*

*Davvero una Rivoluzione. Non le derive dell'antipolitica, che pure spesso vede con chiarezza, ma poi non sa confrontarsi e sceglie un contrismo assoluto.....*

*Si alla rivoluzione, capace di restituirci il senso di un'emozionante e appassionante quotidianità.....*

*Buona lettura amiche e amici; che questo testo possa farvi l'effetto che ha fatto a me: produrre una sana, vitale, piacevolissima e rigenerante fiducia. Una fiducia che si traduca in passione, disponibilità e, infine e felicemente, azione."*

*Claudio Rocchi*